
PERIODICO DEL FOGOLÂR FURLAN DI BOLOGNA

Redatto, stampato e distribuito unicamente ai Soci a cura del Fogolâr Furlan di Bologna



NATALE

Mentre il silenzio fasciava la terra

Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a meta' del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine e piu' alto silenzio.

La creazione ti grida in silenzio,
la profezia da sempre ti annuncia,
ma il mistero ha ora una voce,
al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio,
più che parole il silenzio lo canti,
il cuore ascolti quest'unico verbo
che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo,
Dio che vivi nel cuore dell'uomo,
Dio nascosto in carne mortale,
a te l'amore che canta in silenzio.

David Maria Tuoldo

LA PAROLA AL PRESIDENTE

Cari soci,
Anche quest'anno, come ormai consuetudine,
avrà luogo l'incontro per gli auguri natalizi in forma molto familiare perché la nostra associazione rappresenta una grande famiglia ed è in famiglia che si vivono e condividono queste feste.
Un altro anno è passato. Il prossimo ci porterà verso il decennale della nostra fondazione, pertanto stiamo valutando un programma per questo evento, che quanto prima vi verrà comunicato.

Ripercorrendo velocemente questi anni passati e tutti gli eventi occorsi, che tutti potete conoscere sia dal sito internet che dal periodico d'informazione: "Faliscje Furlane", possiamo asserire che il nostro Fogolâr, pur non contando un alto numero di soci, è molto attivo ed alta è la considerazione di cui godiamo presso l'Ente Friuli nel Mondo, presso la regione E-R e la Provincia di Bologna e dimostrato anche dalla numerosa presenza di soci amici dei friulani.

Sono considerazioni che mi spingono a chiedere a tutti gli iscritti ad adoperarci affinché il numero di partecipanti nella nostra associazione possa crescere dandoci così la giusta forza di poter affrontare impegni ancora più importanti.

L'anno che sta per finire ci ha visti presenti in diversi eventi; fra questi la partecipazione a "La Festa Internazionale della Storia", dove al Fogolâr di Bologna è stato concesso uno spazio di partecipazione per eventi collegati strettamente con la nostra Terra: la presenza dell'On. Manuela Di Centa che ha presentato il suo libro "Libera di vincere" e l'intervento del prof. Fulvio Salimbeni, docente dell'Università di Udine, che ha trattato il tema dell'occupazione dei Cosacchi in Carnia du-

rante la seconda guerra mondiale.

Questi eventi hanno ben rafforzato l'immagine del nostro Fogolâr in terra emiliana.

L'Ente Friuli nel Mondo ha dedicato un'intera pagina sul bimestrale distribuito a livello mondiale in tutti i "Fogolârs".

In agosto è stata organizzata una interessante visita alla città di Aquileia, che ha registrato un discreto numero di partecipanti.

Vorrei ringraziare tutti coloro, che accogliendo l'invito per la destinazione del 5 per mille al Fogolâr di Bologna, ci hanno dato la possibilità di ricevere finalmente una pur piccola cifra a sostegno dell'Associazione e mi auguro che per il prossimo anno questo invito venga accolto da un numero maggiore di soci.

Sul fronte Beneficenza siamo sempre presenti agli inviti della LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori) dove, se possibile gradirei una partecipazione più numerosa.

Come potete ben capire la fiamma che arde nel nostro *Fogolâr* pur flebile, è sempre viva e va continuamente alimentata con idee e partecipazione, per meglio rappresentare la nostra "*piccola patria*" nella regione che ci ospita.

Rinnovo a tutti voi e alle vostre famiglie gli auguri di un Santo Natale, un buon fine anno ed un proficuo e sereno anno nuovo. Grazie e mandati di cur.

Walter Troiero

VITA ASSOCIATIVA

Il Fogolar di Bologna alla Festa Internazionale della Storia

L'Università degli Studi di Bologna ha organizzato dal 20 al 28 ottobre, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, la nona edizione della "**Festa internazionale della Storia**" che ha visto la presentazione di oltre 250 eventi e la partecipazione complessiva di 70.000 persone accogliendo due proposte del Fogolar di Bologna dedicate alla Storia del Friuli. In data 22 ottobre, nella prestigiosa Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio in Piazza Maggiore, sede del Comune di Bologna, in una tavola rotonda che aveva per tema "**Lo Sport fa Storia**", ha spiccato la presenza dell'On. **Manuela Di Centa** che ha presentato il suo libro dal titolo "**Libera di vincere**".



Il martedì seguente (23 ottobre) presso il Museo Civico Archeologico, sito di fianco a Piazza Galvani nella sala del Risorgimento, il **prof. Fulvio Salimbeni**, dell'Università di Udine, ha tenuto una interessantissima ed avvincente conferenza su:

"I Cosacchi in Italia nell'ultimo conflitto mondiale"

Anche in questo caso l'evento ha avuto un grande successo di pubblico costituito da tanti soci del Fogolar Furlan e cittadini bolognesi che hanno avuto la grande opportunità di conoscere una pagina di storia poco nota e non sempre presente sui libri che trattano l'ultimo conflitto mondiale.

Castagnata

Come ormai tradizione, anche quest'anno, e precisamente il 17 Novembre 2012, il Fogolar ha voluto soddisfare le attese dei soci e amici rinnovando l'ormai abituale incontro della "*castagnata*" che da alcuni anni si svolge con successo presso la Chiesa di S. Lorenzo del Farneto.

La partecipazione allegra e numerosa si è ritrovata a condividere la piacevole serata magistralmente organizzata da parte delle nostre instancabili donne; la musica di Jone ha creato la giusta atmosfera briosa che non può mancare nelle serate di festa e ha contribuito a farci sentire tutti più vicini alla nostra "*piccola patria*", sentimento condiviso anche dai nostri numerosi amici bolognesi.

Il ricco buffet con i prodotti tipici della nostra terra, consumato davanti ad uno scoppiettante fuoco che ardeva nel "fogolar" della sala ha completato l'atmosfera magica che serve ad allontanare temporaneamente tutti i problemi che tanto ci preoccupano.



Non mancavano naturalmente le protagoniste principali: "le castagne" con vino nuovo e novello, sentitamente rammaricate perché una festa nel loro **nome** è stata surclassata da altri cibi non contemplati.

Un grazie a tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile questa serata.

Via Firenze

Ancora una volta gli arrotini della Val Resia sono stati al centro dell'attenzione e protagonisti in Via Firenze il 24 e 25 novembre 2012.

Molte le persone che hanno approfittato della loro presenza per far affilare gli strumenti di lavoro: dalla sarta, al macellaio, alle casalinghe, ecc. e che hanno chiesto maggiori informazioni sulla Val Resia.

In questa edizione era presente, venuto sempre dalla Val di Resia un artigiano particolare: un liutaio, che ha messo in mostra i suoi prodotti ed



ha fatto vedere ai visitatori come si costruisce un violino. Un visitatore, sicuramente un musicista di professione, ha provato i violini esposti e ha deliziato i presenti con brani classici con un'ottima esecuzione.



Come sempre, un vivo ringraziamento alle famiglie Quaglia per l'organizzazione e ospitalità.

Incontro natalizio

Il prossimo **9 dicembre**, il Fogolar Furlan di Bologna si ritroverà nella sede prestigiosa del Circolo Ufficiali di Bologna (Palazzo Grassi - Via Marsala 12) per scambiarsi gli auguri natalizi. Alle ore 11,00 i Soci ed amici si ritroveranno nella Cappella esistente presso il Circolo per partecipare alla S.Eucarestia e poi dopo si ritroveranno per pranzare insieme, in un salone del Circolo.

STORIA DEL FRIULI

(7^a puntata)

CIVIDÂT

La grande ore di Cividât a fo tai ultins agns de dominazion langobarde. "Forum Julii" no jere stade une grande citât: ce ch'al fo rincurât sghavand il teren e che cumò si çhate tal Museu, allasse capî che la "colonie" romane a veve di sei formade di pùare int: salacôr dome lis fameis dai soldâts ch'a jerin di presidi. E chês, cul rivâ dal Langobards, a saran scomparidis: sçhampadis o sçhafojadis.

A conte la liende che il re Albuin, rivât daûr di Cividât, si tirà parsore di une mont a studiâ lis pozions. Par chê strade ch'al jere vignût lui, a po devin vignî dentri altris di lôr: i Avarics, metin a dî. E cussì, par vê lis spalîs siguris, Albuin al stabilì in Friûl il prin ducât e a Cividât la capitâl. I Romans di Acuilie a sçhamparin a Grau, chej di Concuardie a Çhauris; Ğui, tal çhanâl di San Pieri, restade sierade la strade dal mont di Crôs, al fo nome un sît bandonât, cence impuartance, e anche il so vescul al vignì a stabilîsi a Cividât.

Cul prin duce, Gisulf, si fermarin te gnove capitâl personalitâts e fameis des plui in viste e il ducât furlan al passà di man in man a personis di valôr.

Passade la brute ore da l'invasion avariche (cuanch'al fo copât Gisulf), so fi Grimuald, ch'al jere rivât adore di salvâsi, al diventà re dai Langobards e al tornà a meti in man di chej de sô famee il ducât.

Te prime mitât dal Sietcent, al timp dal re Liutbrand, anche il patriarče di Acuilee, Calist, che siçhatave a Cormons, al vignì a stabilîsi a Cividât, parand vie il vescul di Ğui. In chê volte al jere duce Pemon: cun lui e cui siei fîs Ratchis e Astiof ch'a forin un daûr di chel altri, duchis dal Friûl e rês dal Langobards Cividât al diventà anch'emò plui impuartant e al fo ornât di monuments e di òparis d'art ch'a restin anch'emò lis plui bielis di chel timp e di chel popul: baste çhalâ ce ch'al è tal Museu, e il batisteri di Calist e l'altâr di Ratchis che cumò a son tal Dom.

Langobard de çoçhe di Gisulf al fo Pauli Zaul di Warnefrît (Paulus Diaconus), langobard al fo il patriarče Sigualt, salacôr de çoçhe dal re Grimuald, e Sant Anselm, cugnât dal re Aistolf e, vadì, anche il patriarče San Paulin.

Ma cheste a fo la ultime sflameade de potence langobarde. Aistolf e Desideri si urtarin cui papis e chesçh a clamarin di jutori il re dai Francs, Carli il Grand. Dal 773 al rivà re Carli, al çhapà Pavie di Milan e po Verone, al fasè presonîr il re Desideri e si proclamà lui re dai Langobards.

Il duce dal Friûl, Rotgaut, in chê volte si pleà cence fâ nissune resitence e al restà tal so puest sot la paronance di Carli. Il gambiament di parons al jere ğa fat cence consequencis di nissune fate pai Furlans. I Langobards si jerin aromai duçh meşedâts cui antîcs abitants dal Friûl e a formavin un sôl popul. Il re Carli nolveve mudât nissun ordenament.

Ma il duce Rotgaut no si tignì apajât di vê molât in chê maniere denant di Carli, e, in convigne cun so missêr Stabilin di Trevîs e vadì anche cui duchis Arichis di Benevent e Ildebrand di Spolêt, apene partît Carli da l'Italie pe vuere di Sassonie, al pensà di rivielâsi.

Il patriarče bizantin di Grau, Ğuan, savude la çhosse, j spià dut al pape Andrian, e il pape al visà Carli. Cussì tal 776, Carli al tornà jù e, daspò di un tremend combatiment dulà che Rotgaut al restà copât, al çhapà Trevîs e Cividât e al fasè un maçalizi di chej Langobards che si jerin rivielâts. Altris in' mandà vie lontans, altris in' metè in preson e ur çholè dut ce ch'a vevin. Ma nol mudà nuje tal ordenament dal ducât: nome che tal puest di Rotgaut al metè un dai siei umign, Masseli.

E par un pòs di agns il ducât furlan al restà cussì, sot dai Francs. Cividât al mudà il non vieri di "Forum Julii" in chel di "Civitas Austrie".

Muart il patriarče Sigualt, Carli al mandà chenti

San Paulin ch'al jere so amè e ch'al vignì di triste voe parcè che j plaseve di stâ cui umign studiâts che il re Carli al veve tirâts donĝhe d'ogni dontri.

(segue sul prossimo numero)

FASIN CRESSI IL RISPIET (5)

IL RISPIET AL A' UNE SANE COSTITUZION

Al è il rispiet fat di buine educazion, chel personâl, e al è il rispiet leât ae osservance dai codiçs sociâi creâts par armonizâ dibisugnis diferentis. Chesçj codiçs a son dâts dongje in principis che, stant che a son obligatoris, a codifichin des regulis che, a lôr volte, a pandin il nivel di maturitât de societât che lis met in vore.

O stin fevelant de Costituzion Taliane, de Cjarte dai Dirits Umans, de Cjarte dai Dirits Fondamentâi de Union Europeane, des leçs dal Stât..... Lâur daûr nol è un limit ae tô libertât, ma libare volontât di ricognossiti intune comunitât che si da des regulis par judâti a rispetâ e a jessi riespietât.

(da "il Diari")

ISCRIZIONI ASSOCIATIVE ANNO 2013

E' già possibile provvedere iscriversi all'associazione per l'anno 2013;

le quote sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e risultano essere le seguenti:

• Socio Ordinario	30,00	euro
• Socio Familiare	10,00	"
• Socio Simpatizzante	30,00	"
• Socio Sostenitore	60,00	"

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale indicato in calce, o direttamente al Tesoriere/Segretario.

L'iscrizione dà diritto a ricevere il notiziario, i programmi e gli inviti alle manifestazioni organizzate dall'Associazione.

SEDE

Al momento, l'Associazione non ha una sede; il Consiglio si sta attivando per la ricerca di una sede idonea.

Segreteria: P.za Carducci, 3/2 – 40125 BOLOGNA
tel. 328 2158878
e.mail: segreteria@fogolarbologna.it
sito: www.fogolarbologna.it

Conto corrente postale n. 42487090 intestato a
FOGOLAR FURLAN - BOLOGNA